

Il ruolo del dermocosmetico nella gestione del prurito

M. Castello

Il prurito è definito come una sensazione spiacevole che induce il desiderio di grattarsi. È uno dei sintomi principali e maggiormente fastidiosi di numerose malattie sia di tipo dermatologico

sia non dermatologico e può peggiorare significativamente la qualità di vita

dei pazienti. In alcune circostanze il prurito non è associato a patologie o lesioni cutanee

specifiche, ma solo a lesioni secondarie a grattamento e sfregamento, anche di minima

entità oppure non associarsi ad alcuna alterazione cutanea.

I possibili meccanismi eziopatogenetici del prurito sono molteplici e complessi, e solo in parte conosciuti.

I dermocosmetici giocano un ruolo fondamentale nella gestione di questo importante sintomo, associato o meno a patologie dermatologiche. Lo scopo è quello di ripristinare il fisiologico differenziamento cellulare epidermico ma allo stesso tempo, rendere la pelle secca più morbida al tatto diminuendo il prurito e lo stimolo a grattarsi, prevenendo così ulteriori danni ad una cute già in parte sensibile e danneggiata.

L'azienda del dermocosmetico si dedica sempre di più alla ricerca di nuovi ingredienti in grado di agire in maniera efficace sui punti chiave dei meccanismi patogenetici del prurito, riducendo inoltre la componente infiammatoria.

La scelta del prodotto giusto dovrebbe essere basata sul contenuto di lipidi presenti a livello dell'area del corpo caratterizzata da pelle secca e pruriginosa. Nella scelta del prodotto più adatto alla gestione del prurito, non va sottovalutata la stagione nella quale il trattamento viene impiegato.